

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 20 novembre 2023

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### Presidenza

**D.d.s. 13 novembre 2023 - n. 17754****Approvazione del manuale operativo OPR per la gestione esiti del sistema di monitoraggio delle superfici (AMS)**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA CONTABILIZZAZIONE PAGAMENTI FEASR E FEAGA, CONDIZIONALITÀ SISTEMA INFORMATIVO OPR

Visto il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2021/2116 del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

Considerato che, a seguito dei regolamenti citati, a partire dal 1° gennaio 2023 è operativo il sistema di monitoraggio delle superfici (AMS) e che è possibile fornire ai beneficiari, ove rilevante ai fini della domanda di aiuto, informazioni provenienti dal suddetto sistema di monitoraggio;

Visto il Decreto Ministeriale del Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste del 4 agosto 2023 n. 410739 «Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità.», che definisce tra le altre le modalità di gestione degli esiti del sistema di monitoraggio delle superfici (AMS);

Vista la circolare AGEA n. 68494 del 19 settembre 2023 che definisce la procedura relativa alla messa a disposizione delle informazioni inerenti al Sistema di monitoraggio delle superfici (Area Monitoring System - AMS) di cui all'articolo 70 del Reg. (UE) 2021/2116;

Vista la circolare AGEA n. 76387 del 16 ottobre 2023 che definisce la procedura relativa alla messa a disposizione delle informazioni inerenti al Sistema di monitoraggio delle superfici (Area Monitoring System - AMS) di cui all'articolo 70 del Reg. (UE) 2021/2116 relativa all'esito dei controlli da AMS e dai successivi controlli a cascata sulle bandierine gialle;

Rilevato che:

- sulla base dell'articolo 3, comma 1, lettera b) del DM 410739 del 4 agosto 2023, AGEA mette a disposizione degli Organismi Pagatori gli esiti del sistema di monitoraggio delle superfici (AMS);
- l'applicazione degli esiti del sistema di monitoraggio delle superfici, resi disponibili da AGEA in conformità alle circolari di cui ai capoversi precedenti, viene effettuata in Lombardia nell'ambito delle domande presentate sul sistema informativo SISCO, con modalità applicative che possono differire da quelle adottate da altri Organismi Pagatori;

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto rilevato al capoverso precedente, necessario adottare un Manuale operativo OPR per la gestione degli esiti del sistema di monitoraggio delle superfici (AMS);

Richiamato il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 che ha riconosciuto l'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del regolamento CE 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e del regolamento CE 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della programmazione 2007-2013;

Richiamati:

- le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;
- la d.g.r. XII/113 del 12 aprile 2023 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n. 2022/127»;
- la d.g.r. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento Organizzativo 2023» che nomina Gabriella Volpi Dirigente *ad interim* della struttura Contabilizzazione pagamenti FEAGA e

FEASR, Condizionalità e sistema informativo OPR della UO Organismo Pagatore Regionale;

per le motivazioni espresse in premessa:

DECRETA

1. di approvare il Manuale operativo OPR per la gestione degli esiti del sistema di monitoraggio delle superfici (AMS), come da allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di renderlo altresì disponibile sul sito web dell'Organismo Pagatore Regionale all'indirizzo <https://www.opr.regione.lombardia.it>;

3. di tramettere il presente atto alla Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste di Regione Lombardia;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013.

Il dirigente  
Gabriella Volpi

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

Classificazione: **uso pubblico**

# **MANUALE OPERATIVO OPR PER LA GESTIONE DEGLI ESITI DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE SUPERFICI (AMS)**

Versione	Data	Sintesi delle Modifiche
01	10-11-2023	Prima emissione

#### LEGENDA ACRONIMI

AMS	Area Monitoring System – Sistema di monitoraggio delle superfici
GSAA	Geo Spatial Aid Application – Domanda di aiuto geospaziale
BOS	Servizio Back-Office Specialistico di OPR
JRC	Joint Research Centre – Centro comune di ricerca della Commissione Europea
NIR	Riflettanza spettrale del vicino infrarosso (bande lunghezza d’onda 700-1000nm)
VIS	Riflettanza spettrale del visibile (bande lunghezza d’onda 400-700nm)
NDVI	Si calcola come il rapporto tra la differenza e la somma delle radiazioni riflesse nel vicino infrarosso (NIR) e nel rosso visibile (R), ossia come: $NDVI=(NIR-R)/(NIR+R)$
Canopy	Porzione superiore di una comunità di piante, ossia le loro chiome
ELCO	Condizioni di ammissibilità (ELigibility COnditions)
SIPA	Sistema di Identificazione della Parcella Agricola – o Land Parcel Identification System (LPIS)
AI	Artificial Intelligence o machine learning – Intelligenza artificiale
SISCO	Portale delle Aziende Agricole di Regione Lombardia, all’indirizzo <a href="https://agricoltura.servizirl.it">https://agricoltura.servizirl.it</a>

## Sommario

1. Introduzione
2. Il processo di Monitoraggio AMS
  - 2.1 Layer di segmentazione e fase dichiarativa
3. Elementi dell'elaborazione automatica
  - 3.1 Definizione di "marker" e "indicatori"
  - 3.2 Corrispondenza dei markers e degli indicatori con regimi di sostegno
  - 3.3 Definizione di "bandierine" ed esiti AMS
  - 3.4 Le bandierine gialle e le valutazioni specialistiche del BOS
  - 3.5 Possibili motivi di disomogeneità e classificazione come bandierina gialla
  - 3.6 Bandierine rosse e loro gestione *(in attesa di integrazioni da nuova circolare)*
4. Il cruscotto AMS in SISCO
  - 4.1 Richieste di documentazione integrativa da parte del BOS
  - 4.2 Interazione da parte del produttore e dei CAA con il cruscotto AMS
5. Casi limite contestazione bandierina rossa
6. Conclusione e controlli

### 1. Introduzione

Il Regolamento (UE) 18 maggio 2018, n. 746 ha introdotto la facoltà, per gli Stati Membri, di avvalersi di un metodo alternativo per effettuare i controlli oggettivi utilizzando, tramite elaborazioni automatiche, le informazioni derivate dai dati acquisiti dai satelliti Sentinel del programma spaziale dell’Unione Europea di osservazione componenti terrestri, denominato Copernicus. Tale metodo alternativo è sinteticamente definito “monitoraggio del territorio”.

A decorrere dal 1° gennaio 2023, ai sensi degli articoli 66 e 70 del Regolamento (UE) 2021/2116, il sistema di monitoraggio delle superfici (AMS) costituisce uno degli elementi che compongono il Sistema Integrato di Gestione e Controllo e si applica, ai sensi dell’articolo 10 del Regolamento (UE) 2022/1173 per determinare le condizioni di ammissibilità (ELCO) delle domande di aiuto basate su superfici.

Questo manuale descrive le attività tecniche connesse al monitoraggio satellitare continuo AMS con particolare riferimento al ruolo del Back Office Specialistico (BOS) ed a quello dell’agricoltore/CAA ed ai momenti nei quali questi attori intervengono nel processo. Si ritiene comunque utile una descrizione sintetica dell’intero processo affinché il lettore possa inquadrare le diverse fasi e riconoscerle poi nelle applicazioni che l’amministrazione ha reso disponibili nel fascicolo aziendale allo scopo di permettere ai produttori (ed ai tecnici) di conoscere in ogni momento lo stato dei diversi procedimenti che sono interessati da questo nuovo tipo di attività. Per quanto attiene ai dettagli di funzionamento ed interpretazione del monitoraggio AMS si faccia riferimento all’allegato tecnico della circolare AGEA n. 68494 del 19/09/2023.

### 2. Il processo di Monitoraggio AMS

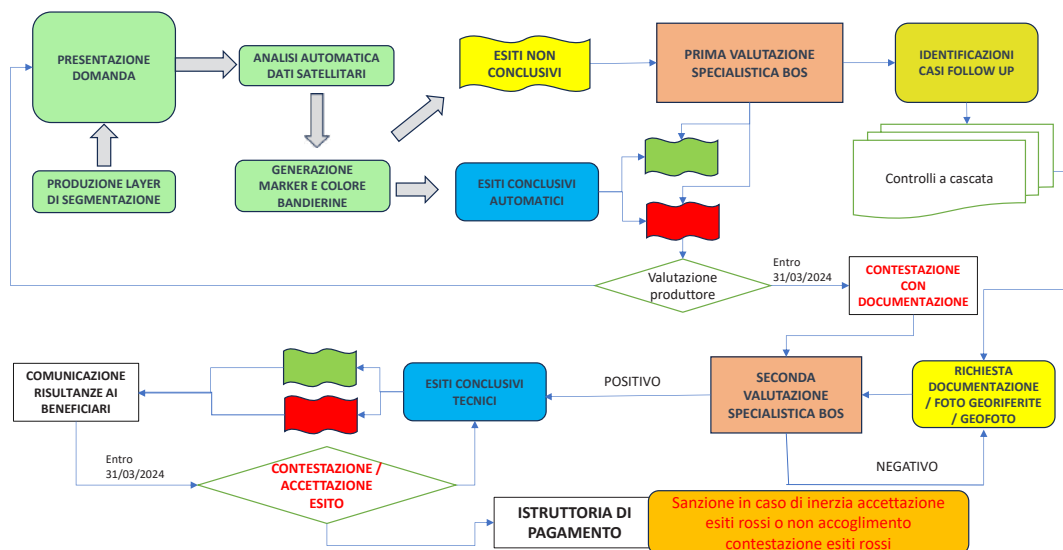


FIGURA 1 WORKFLOW AMS

Il monitoraggio, secondo la definizione adottata dal Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea (JRC) nel documento DS-CDP-2017-03, consiste in **“Una procedura basata sulla regolare e sistematica osservazione, tracciatura e valutazione del rispetto delle condizioni di ammissibilità e delle attività agricole durante un certo periodo di tempo, che coinvolge, dove e quando necessario, adeguate azioni di follow-up”**.

AGEA è il soggetto che, a livello italiano, ha la funzione di monitoraggio e di calcolo del raffronto tra indici spaziali Sentinel (basati sui cicli fenologici rilevati, il principale dei quali è NDVI, si veda il paragrafo seguente)

e quanto dichiarato per ciascun appezzamento, con il conseguente calcolo automatico delle bandierine e successiva ammissione a pagamento degli interventi a superficie richiesti dai produttori agricoli.

Le fonti di dati capaci di assicurare una osservazione sistematica e regolare sono in primo luogo le immagini satellitari. Le principali sorgenti di dati satellitari (gratuite per tutti gli Stati membri dell'UE) provengono dai satelliti Europei della costellazione Copernicus, Sentinel 1 (S-1 Radar) e Sentinel 2 (S-2 optical).

I due satelliti si completano l'un l'altro ed il tempo di rivisitazione nominale dei sensori gemelli A e B è di 5 giorni per S-2 e di 6 giorni per S-1 sul territorio continentale dell'UE. Le orbite sovrapposte e le combinazioni ascendenti/discendenti di S-1 forniscono localmente una maggiore densità.

La fonte secondaria di dati proviene dall'agricoltore, che testimonia la propria attività agricola fornendo fotografie geolocalizzate del proprio "campo" o altra documentazione utile a testimoniare la propria attività agricola.

### 2.1 Layer di segmentazione e fase dichiarativa

Inizialmente vengono resi disponibili nel piano colturale grafico i **layer di segmentazione**.

Il layer grafico di segmentazione è uno strumento a disposizione del produttore agricolo, del CAA da esso delegato e della pubblica amministrazione. Si tratta di un layer derivato dal trattamento delle immagini Sentinel disponibili più recenti ed ha esclusivamente la funzione di suddividere il territorio in porzioni omogenee sotto il profilo della risposta spettrale registrata durante il periodo di riferimento, con lo scopo di rappresentare gli appezzamenti diversi per tipologia di coltura e di pratica agricola. Il layer individua le aree con comportamento spettrale simile, colorate in maniera omogenea, e quindi, delimita gli appezzamenti interessati dalla stessa coltura o, anche, appezzamenti diversi all'interno della stessa coltura qualora presentino una marcata differenza fenologica (ad esempio mais di primo e secondo raccolto, appezzamenti seminati in momenti diversi, etc..). La disponibilità in visione di questo layer per i produttori durante la fase dichiarativa mette subito in evidenza le situazioni non omogenee all'interno di un appezzamento dichiarato con gradazioni di colore differenti, contribuendo a ridurre o attenuare alcuni dei problemi di disomogeneità intra parcellare dovuti spesso ad una dichiarazione sbagliata e/o poco accurata. Allo stesso tempo, questo layer può rappresentare per il BOS un utile supporto per confermare o individuare più velocemente i comportamenti disomogenei di porzioni diverse dello stesso appezzamento, mentre l'analisi delle variazioni della disomogeneità nel tempo può aiutare ad individuarne la causa ed a decidere come procedere. Il layer di segmentazione, infatti, essendo il risultato dell'analisi cumulativa di un periodo e non di un singolo momento, può aiutare a mettere in evidenza differenze di comportamento che con l'analisi delle singole immagini potrebbe risultare più difficile percepire.

Il layer di segmentazione viene calcolato e reso disponibile in 3 momenti della campagna di monitoraggio (basati sulla migliore acquisizione Sentinel-2 disponibile in termini di assenza di nuvolosità nel periodo indicato):

- Rilascio 1: Febbraio - Marzo
- Rilascio 2: Aprile - Maggio
- Rilascio 3: Giugno - Agosto

Una volta che il produttore agricolo (o un CAA da esso delegato) ha presentato la domanda di accesso ai regimi di sostegno (Domanda Unica, etc...) si passa alla fase successiva del processo AMS, "*l'elaborazione automatica*", laddove AGEA, tramite una fase di interscambio dati, effettua un'analisi automatica dei dati satellitari e fornisce come esito i marker e gli indicatori.

## 3. Elementi dell'elaborazione automatica

### 3.1 Definizione di "marker" e "indicatori"

Ogni coltura presenta un determinato **ciclo fenologico** caratterizzato da un certo andamento nel tempo del suo sviluppo vegetativo. I diversi cicli fenologici sono caratterizzati, anche in funzione dell'andamento climatico annuale o della zona di coltivazione, da comportamenti peculiari che rendono caratteristico il grafico che mette in relazione la crescita delle piante (o la loro presenza sul terreno) con il tempo.

L'intersezione tra ciclo fenologico della coltura ed attività agricole legate alla gestione della coltivazione determina un "comportamento" dell'appezzamento che è funzione del tipo di coltivazione praticato.

Questo comportamento può essere rappresentato da una continuità, da un cambiamento, da una transizione, dalla comparsa o dalla scomparsa di vegetazione o di altra copertura del suolo. Tali eventi rappresentano i **Marker**. I markers, per essere definiti tali, descrivono almeno due aspetti: l'oggettiva osservazione di un segnale e le condizioni di contesto che forniscono significato alle osservazioni.

La componente centrale di un marker, detta core (o nucleo), è la pura osservazione da remoto dell'evento temporale al suolo, cioè il comportamento rilevabile da un certo tipo di segnale.

Essenzialmente, un core descrive con quale segnale un particolare evento è meglio rilevato, es. l'indice di suolo nudo rileva la presenza di suolo nudo quando catturato per due date consecutive.

In tal senso l'indice NDVI per colture agrarie può descrivere, a seconda delle intensità, le seguenti situazioni:

1. inferiore a 0,15: la vegetazione è assente. Tipicamente, questa situazione corrisponde al terreno arato senza vegetazione.
2. 0,15-0,2: è un valore di bassa vegetazione. Ciò potrebbe indicare che le piante stanno iniziando la fase fenologica di emergenza, prima dell'accestimento o il terreno contiene residui colturali non secchi.
3. 0,2-0,3 è un valore relativamente buono di presenza di vegetazione. Probabilmente le piante sono entrate nella fase di accestimento ed hanno iniziato la crescita della vegetazione. Se invece presente dopo un periodo di piena vegetazione evidenzia stato vegetazione dopo sfilcio o raccolta di parte della coltura.
4. 0,3-0,5 è un buon valore di vegetazione attiva, tipicamente di crescita della vegetazione.
5. Superiore a 0,5 è un valore di piena vegetazione.

Perché il marker sia effettivo per il contesto locale in cui viene utilizzato, è possibile applicare restrizioni al core attraverso l'uso di parametri. Infatti, l'intensità, la data di inizio o la durata di un particolare comportamento non sono uniformi in tutto il mondo. Un fenomeno come la "rapida crescita della vegetazione" apparirà in modo diverso su un segnale catturato nel Mediterraneo rispetto a uno catturato nei Paesi Baltici. Nelle zone montane, un fenomeno come la "comparsa della vegetazione" sarà ritardato per le parcelle in posizione elevata rispetto a quelle situate nella valle sottostante. L'intensità del marker (o ampiezza del segnale) della stessa coltura può variare all'interno e tra regioni e può cambiare da un anno all'altro.

Pertanto, il comportamento descritto dal marker pur essendo considerato la caratteristica principale dello stesso, necessita dei parametri che consentono di mettere a punto il core per accogliere queste differenze e quindi rendere i markers applicabili in diverse regioni/areali.

Tali markers operativi (ossia core + parametri) devono essere documentati e gestiti dai singoli organismi pagatori centrali, motivo per cui in Italia AGEA è il soggetto dedicato a questo.

Inoltre, mentre si prevede che i core siano generici e stabili nel tempo, i marker stessi, tramite i loro parametri, sono soggetti a miglioramento continuo man mano che diventano disponibili più informazioni, dati ausiliari e metodologie di elaborazione. Come indicato in precedenza, i parametri possono in teoria essere ottimizzati per accogliere qualsiasi informazione nota sulla particolare posizione, riflettendo ad es. variazione stagionale della pioggia e della temperatura, proprietà del suolo, restrizioni locali sull'uso del territorio o topografia. Ogni volta che tali informazioni possono essere espresse in termini temporali (uno spostamento temporale del comportamento, una velocità più elevata) per quella posizione, i parametri del marcatore possono essere modificati.

Il marker quindi si compone di parametri e comportamento del segnale, come descritti nel documento tecnico del JRC di introduzione al sistema di monitoraggio ([JRC112913.pdf](#)):

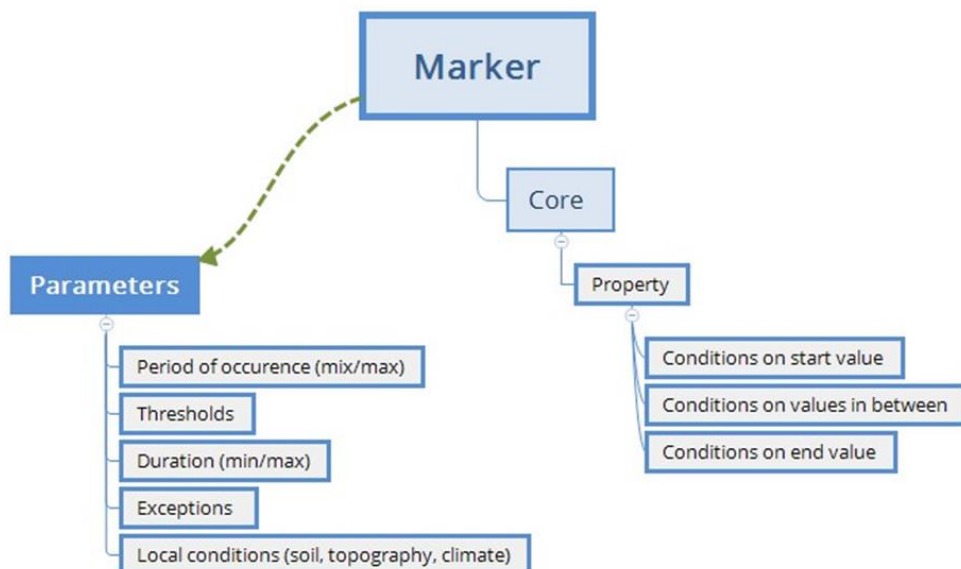


FIGURA 2 - COMPOSIZIONE DEL MARKER

I marker considerati dall'analisi automatica AMS 9 sono:

- Aratura
- Presenza di vegetazione
- Crescita
- Sfalcio
- Raccolto
- Espianto delle colture permanenti
- Mantenimento del pascolo

MARKER	EVENTO ATTESO
Aratura (ARA)	Periodo con assenza totale di attività vegetativa che è rilevabile da una colorazione più o meno chiara dell'appezzamento considerato per un periodo di almeno qualche settimana
Presenza di vegetazione (VEG)	La vegetazione è generalmente di colore rosso più o meno intenso ma questo indicatore da solo non è sufficiente a identificare una coltura, deve sempre essere verificata la presenza di cicli nei quali aumenta o diminuisce di intensità in maniera caratteristica in funzione del tipo di coltura. La presenza di vegetazione però è necessaria e sufficiente, ad esempio a distinguere un terreno vegetato da un fabbricato.
Crescita (CRE)	Nell'appezzamento considerato è rilevabile un periodo, variabile in funzione del ciclo della coltura, nel quale l'intensità della colorazione rossa aumenta fino ad un massimo ed in genere poi subisce una riduzione graduale in corrispondenza con la maturazione o più brusca in corrispondenza con la raccolta o con lo sfalcio
Sfalcio (SFA)	Lo sfalcio a differenza della raccolta non è preceduto da un calo graduale dell'attività vegetativa (maturazione) ma è repentino e non assoluto, nel senso che dopo il calo permane un'attività vegetativa, sebbene minima, che poi gradualmente riprende nelle settimane successive.



Raccolto (RAC)	La raccolta viene identificata da un calo repentino dell'attività vegetativa, generalmente preceduto da una graduale diminuzione di intensità della colorazione rossa corrispondente alla maturazione della coltura.
Espianto delle colture permanenti	Questo marker è determinato come presenza di aratura su coltura permanente
Mantenimento del pascolo	Il mantenimento del pascolo è determinato come assenza di aratura

TABELLA 1 DESCRIZIONE MARKERS

I markers sopra elencati vengono ricercati dagli algoritmi di analisi della procedura di monitoraggio in maniera automatica; gli operatori del Back-office invece, quando per qualche motivo la procedura automatica non abbia fornito risposte certe, cercheranno indicatori e congruenze fenologiche mediante l'analisi dell'andamento vegetazionale sulla base delle stesse serie di immagini Sentinel elaborate in falso colore.

Le caratteristiche del marker, ossia le proprietà del segnale NDVI e i relativi parametri, consentono di determinare su una curva temporale dell'indice NDVI la presenza delle diverse fasi fenologiche della coltura, schematizzate nella figura seguente:

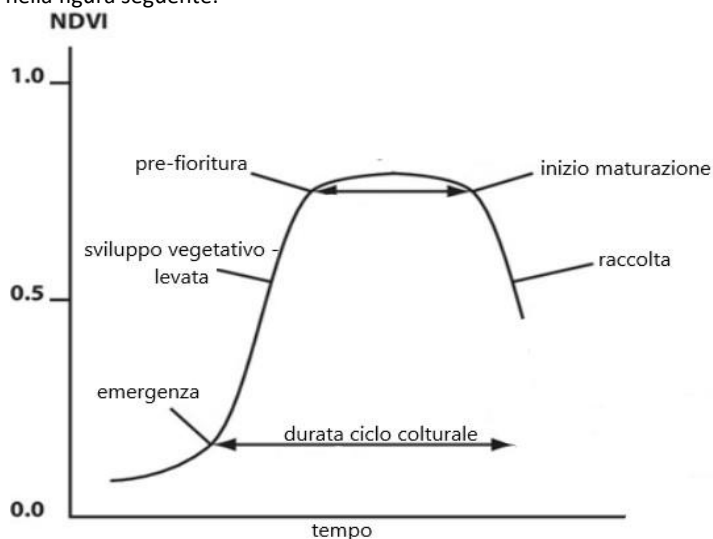


FIGURA 3 - TREND TEMPORALE NDVI CON EVIDENZA DELLE FASI FENOLOGICHE

Ad esempio, una coltura di mais si presenta con normale ciclo fenologico in rapporto all'indice NDVI come segue:

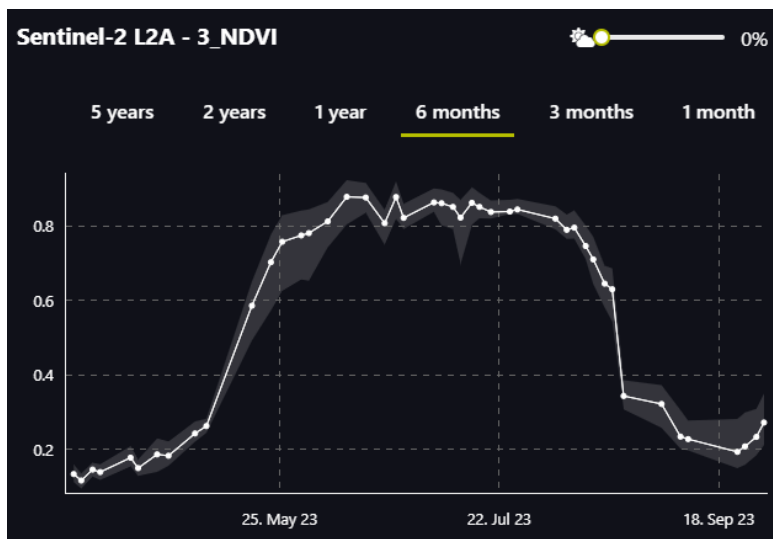


FIGURA 4 - TREND TEMPORALE NDVI PER COLTURA DI MAIS

**A seconda dei gruppi coltura, vengono utilizzati per la determinazione delle bandierine solo alcuni markers di quelli della tabella 1, come riportato nel paragrafo 3.3, tabella 4.**

I marker vengono calcolati in funzione degli scenari attesi, che si differenziano in funzione della **macro-classe** (seminativi invernali, seminativi primaverili estivi, ecc.) a cui appartiene la coltura dichiarata, ed alle relative caratteristiche agronomiche e territoriali, sulla base dei quali sono calibrati i parametri degli algoritmi (**tipi di marker analizzati, finestre temporali di ricerca, soglie NDVI**, ecc.).

I marker sono calcolati ciclicamente ogni 10 giorni.

Gli **Indicatori** invece esprimono il confronto dell'andamento temporale dell'NDVI della parcella analizzata rispetto a quello medio (di riferimento) della coltura dichiarata, consentendo di rilevare la presenza o meno di una coltura compatibile con quella dichiarata. Questo tipo di approccio, in particolare, viene utilizzato per il rilievo della congruenza delle firme spettrali connesse alle curve di crescita delle colture **oggetto dei premi accoppiati**: Soia, Frumento duro, Riso, Barbabietola da zucchero, Pomodoro da industria, Proteoleaginose, leguminose da granella ed erbai annuali di sole leguminose.

In questo caso, non è sufficiente la sola presenza di un marker ai fini dell'ammissibilità dell'appezzamento al pagamento ma è necessario che il sistema di monitoraggio riconosca la coltura attraverso la presenza della firma spettrale tipica della coltura specifica dichiarata a premio.

Per poter dare un esito attendibile sulla compatibilità colturale, è necessario confrontare l'intero trend temporale dell'NDVI e quindi aspettare che, per ogni coltura esaminata, sia completato il ciclo fenologico. A tal fine gli indicatori, a differenza dei markers, sono calcolati in 3 momenti principali della campagna di monitoraggio, in funzione del tipo di coltura (fine luglio per le colture invernali, metà ottobre per le colture estive, metà novembre per le colture tardo-estive).

### 3.2 Corrispondenza dei markers e degli indicatori con regimi di sostegno

Gli interventi di sostegno oggetto di monitoraggio AMS tramite *markers* sono i seguenti (con le relative codifiche):

Codice Intervento	Codice AMS	Codice SISCO	Descrizione intervento
PD 01 – BISS	617	221-270	Sostegno di base al reddito
SRB01	3977268		Sostegno zone con svantaggi naturali montagna

SRB02	3977269		Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi
SRB03	3977270		Sostegno zone con vincoli specifici
PD 02 – CRISS	843		Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità
PD 03 – CIS YF	842		Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori

**TABELLA 2 CODICI INTERVENTO - MARKERS**

Gli indicatori forniscono invece gli esiti AMS relativi agli interventi di sostegno accoppiato, così codificati:

Codice Intervento	Codice AMS	Codice SISCO	Descrizione intervento
PD 06 – CIS(01)	811	411	sostegno accoppiato al Frumento duro
PD 06 – CIS(02)	815	415	sostegno accoppiato al Riso
PD 06 – CIS(03)	816	416	sostegno accoppiato Barbabietola da zucchero
PD 06 – CIS(04)	817	417	sostegno accoppiato Pomodoro da trasformazione
PD 06 – CIS(05)	812	412	sostegno accoppiato Oleaginose
PD 06 – CIS(08)	813	413	sostegno accoppiato Colture proteiche – Soia
PD 06 – CIS(09)	814	414	sostegno accoppiato Colture proteiche – Leguminose eccetto soia

**TABELLA 3 CODICI INTERVENTO - INDICATORI**

### 3.3 Definizione di “bandierine” ed esiti AMS

Dall’esito dei markers e degli indicatori vengono calcolate le **bandierine satellitari** per ogni appezzamento, che possono assumere le seguenti colorazioni:

- **Bianca:** appezzamenti per i quali non si è ancora pervenuti ad un esito certo tramite l’analisi dei dati satellitari e per i quali ancora non è terminato il periodo massimo di monitoraggio, o se gli appezzamenti hanno dimensioni troppo ridotte per poter essere elaborati.
- **Verde:** appezzamenti per i quali si perviene in maniera inequivocabile alla determinazione della presenza della coltura richiesta per l’aiuto accoppiato o della presenza di una attività agricola minima per gli aiuti disaccoppiati.
- **Rossa:** appezzamenti per i quali si perviene in maniera inequivocabile alla determinazione dell’assenza della coltura richiesta per l’aiuto accoppiato o dell’assenza di una attività agricola minima per gli aiuti disaccoppiati.
- **Gialla:** appezzamenti per i quali non si è riusciti a pervenire ad un esito certo tramite l’analisi dei dati satellitari e per i quali è terminato il periodo massimo di monitoraggio.

Per gli aiuti disaccoppiati (BISS, SRB01, SRB02, SRB03, CRISS, CIS YF) le bandierine assumono le seguenti colorazioni in funzione dei markers:

Regime di aiuto disaccoppiato	Macrouso	Marker	Logica calcolo bandierina satellitare	Bandierina al termine del periodo di monitoraggio
- BISS - SRB01 - SRB027	Seminativi	Aratura Crescita	Il periodo di monitoraggio non è ancora terminato e non si sono ancora verificate le condizioni per determinare un esito finale	<b>Bianca</b>

- SRB03 - CRISS - CIS YF		Presenza di Vegetazione	Almeno un marker tra Aratura, Raccolto e Sfalcio è positivo oppure se presente il marker di una coltura accoppiata con esito positivo	Verde	
		Raccolto	Il periodo di monitoraggio è terminato e si verificano condizioni diverse dai casi Verde e Rosso	Gialla	
		Sfalcio		Rossa	
	Prati senza tara	Aratura	Il periodo di monitoraggio non è ancora terminato e non si sono ancora verificate le condizioni per determinare un esito finale		Bianca
		Presenza di vegetazione	Almeno un marker tra Aratura, Raccolto e Sfalcio è positivo		Verde
		Raccolto	Il periodo di monitoraggio è terminato e si verificano condizioni diverse dai casi Verde e Rosso		Gialla
		Sfalcio	Il periodo di monitoraggio è terminato e i marker Aratura, Vegetazione, Sfalcio e Raccolto sono negativi		Rossa
	Prati permanenti	Presenza di vegetazione	Il periodo di monitoraggio non è ancora terminato e non si sono ancora verificate le condizioni per determinare un esito finale		Bianca
			Sia i marker Presenza di Vegetazione che Sfalcio sono positivi		Verde
		Sfalcio	In tutti i casi diversi da Verde e Rosso		Gialla
			Il periodo di monitoraggio è terminato e il marker presenza di vegetazione è positivo e quello di sfalcio negativo		Rossa
	Colture arboree Pascoli con tara Pratiche Locali Tradizionali (PLT)	Aratura	Il periodo di monitoraggio non è ancora terminato e non si sono ancora verificate le condizioni per determinare un esito finale		Bianca
			Il periodo di monitoraggio è terminato, il marker dell'aratura è negativo e il marker della presenza di vegetazione è positivo		Verde
		Presenza di vegetazione	Il periodo di monitoraggio è terminato e si verificano condizioni diverse dai casi Verde e Rosso		Gialla
			Il marker dell'aratura è positivo		Rossa

**TABELLA 4 REGOLE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE BANDIERINE SATELLITARI IN FUNZIONE DELL'ESITO DEI MARKER PER I REGIMI DI AIUTO DISACCOPIATI**

Per gli aiuti accoppiati (CIS(01), CIS(02), CIS(03), CIS(04), CIS(05), CIS(08), CIS(09)) le bandierine assumono le seguenti colorazioni in funzione degli indicatori:

Regime di aiuto accoppiato	Logica calcolo bandierina satellitare	Bandierina al termine del periodo di monitoraggio
----------------------------	---------------------------------------	---

- CIS01 – Frumento duro (FRU) - CIS02 – Riso (RIS) - CIS03 – Barbabietola da zucchero (BAR) - CIS04 – Pomodoro da trasformazione (POM) - CIS05 – Oleaginose (PRO) - CIS08 – Colture proteiche – Soia (SOI) - CIS09 – Colture proteiche – Leguminose eccetto soia (LEG)	Il periodo di monitoraggio non è ancora terminato e non si sono ancora verificate le condizioni per determinare un esito finale	Bianca
	L'indicatore corrispondente al regime di aiuto è presente e con esito positivo	Verde
	Negli altri casi diversi da Verde e Rosso	Gialla
	L'indicatore corrispondente al regime di aiuto è presente e con esito negativo	Rossa

TABELLA 5 REGOLE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE BANDIERINE SATELLITARI IN FUNZIONE DELL'ESITO DELL'INDICATORE PER I REGIMI DI AIUTO ACCOPPIATI

***È bene ricordare che, ai fini dell'ammissibilità al pagamento del premio richiesto, gli appezzamenti devono presentare bandierina verde per ciascuna tipologia di intervento richiesto (disaccoppiato/accoppiato).***

### 3.4 Le bandierine gialle e le valutazioni specialistiche del BOS

Le bandierine gialle (e gli appezzamenti relativi ad esse) risultanti dal primo calcolo degli esiti AMS vengono sottoposte ad una prima valutazione specialistica del BOS. Gli esiti di questa prima valutazione possono essere:

- conversione in bandierine verdi (e conseguente ammissibilità a pagamento) qualora: superino i controlli tecnico-amministrativi e siano coerenti e identificabili nel SIPA e con i relativi schedari – oleicolo – frutticolo o altri strati informativi di cui all'art. 2, paragrafo 7 del Reg. (UE) 2022/1172, come dettagliato con circolare AGEA n. 68494 del 19/09/2023;
- conversione in bandierine verdi se relative a parcelle di piccola dimensione il cui trattamento, ai sensi dell'art. 20 del DM 4 agosto 2023 n. 410739 è stato definito con circolare AGEA n. 76367 del 16/10/2023;
- richiesta di documentazione tecnica integrativa al produttore qualora i “controlli a cascata” non siano sufficienti a dirimere l'utilizzo del suolo della particella;
- conversione in bandierina rossa (e conseguente inammissibilità a pagamento).

I “controlli a cascata” consistono nell'utilizzo di immagini Sentinel ad alta risoluzione (con pixel uguale o inferiore a 2,5 mt.) e/o altre nuove tecnologie di cui all'art. 2, lett. f) del DM 4 agosto 2023 n. 410739.

Qualora i “controlli a cascata” non siano dirimenti è facoltà del BOS richiedere al beneficiario foto geotaggate qualora pertinenti o altra documentazione utile incluse copie di fatture, al fine di verificare la reale corrispondenza del dato dichiarativo con quanto effettivamente presente nell'appezzamento. L'Organismo Pagatore, su indicazione del BOS, infine può anche riservarsi la facoltà di effettuare visite di controllo in campo spedite, anche su campione rappresentativo.

L'invio della documentazione da parte del produttore (o del CAA/tecnico da esso delegato) porta alla **seconda valutazione specialistica del BOS**, il quale esamina i documenti forniti che potrebbero portare ad un esito conclusivo o alla richiesta di ulteriori prove o documenti, nel caso in cui gli stessi siano insufficienti a stabilire un esito conclusivo o non abbiano i criteri adeguati a essere considerati documenti idonei. Alla nuova richiesta di documenti seguirà un'ulteriore valutazione del BOS che porterà ad un nuovo esito.

**Qualsiasi esito della valutazione del BOS viene obbligatoriamente accompagnato da una nota esplicativa delle motivazioni che hanno guidato questa decisione riscontrabile dal produttore e dai suoi delegati nella apposita sezione del cruscotto AMS.**

Per gli appezzamenti caratterizzati dalle bandierine gialle fuori dal territorio di competenza di OPR il soggetto responsabile della gestione di suddetti esiti non conclusivi sarà AGEA.

### 3.5 Possibili motivi di disomogeneità e classificazione come bandierina gialla

Di seguito si riportano a titolo esemplificativo alcuni possibili **motivi di disomogeneità** che potrebbero essere causa dell'esito "bandierina gialla" per diversi appezzamenti:

- **errori nel Sistema di Identificazione della Parcella Agricola (SIPA) non corretti in fase dichiarativa dal richiedente:** ad esempio superfici ammissibili e non ammissibili accorpate nello stesso appezzamento o anche superfici con diverso tipo di ammissibilità (seminativo e prato; seminativo e coltivazione arborea) – in questo caso sarà necessario correggere il SIPA – nel prosieguo del documento vengono illustrate le modalità di trattamento;
- **errori commessi durante la compilazione della domanda grafica (figura 5):** il produttore ha dichiarato l'appezzamento utilizzato a un solo tipo di coltura ma poi ne ha coltivate due diverse: questo tipo di disomogeneità spesso non rappresenta un problema per il Regime di Base (RB), però lo rappresenta per l'analisi automatica del monitoraggio perché la risposta diventa non interpretabile – ad esempio dichiarato tutto grano ma poi coltivato metà grano e metà mais – la risposta è incerta perché inquinata dalla presenza di due colture diverse ma la superficie è comunque tutta ammissibile per il RB;
- **la definizione stessa del regime di intervento:** il regime di pagamento di base, ad esempio, ammette "parcelle agricole" complesse, contenenti diversi tipi di ammissibilità e quindi se il produttore chiede solo il premio per il regime di base e non ha altri obblighi né richiede premi accoppiati potrebbe anche teoricamente dichiarare una sola parcella agricola con dentro seminativi, impianti arborei e prati. Anche in questo caso l'analisi automatica non sarà in grado di fornire una risposta e dovrà intervenire l'operatore esperto;
- **sistema di gestione del terreno che prevede tale disomogeneità:** ad esempio lo sfalcio in tempi diversi di diverse porzioni di prato o il pascolamento alternato di zone diverse o, ancora, la coltivazione in tempi differenti di diversi appezzamenti dello stesso campo dichiarato, ad esempio, a coltivazioni orticole da pieno campo per ottenere produzioni differite e continuative nel tempo;
- **marcate disomogeneità pedologiche,** come ad esempio differenze nel contenuto in sostanza organica o nel contenuto di scheletro, variazioni morfologiche (terrazzamenti, susseguirsi di rilievi ed avvallamenti, etc. che determinano una forte variabilità naturale intra parcellare della coltivazione, che ne impedisce la corretta valutazione automatica.

Di seguito si riportano due casi pratici circa le casistiche sopra menzionate.

Caso 1: a fronte di una superficie dichiarata completamente ad un utilizzo questa viene rilevata corrispondente ad utilizzi diversi. Esempio: dichiarato a grano duro e rilevato parte a seminativo e parte a prato permanente senza tare. L'analisi automatica non è in grado di dare una risposta congruente perché l'appezzamento analizzato non è omogeneo. Il BOS individua il problema e modifica il GIS riportandolo alla realtà visibile sull'ortofoto più recente, comunicando al produttore che per risolvere la situazione è necessario un suo intervento, ossia effettuare una modifica della domanda grafica che permetta una valutazione coerente. Per non incorrere in questa tipologia di errore, il CAA in fase di compilazione del piano culturale grafico può consultare il layer di segmentazione.

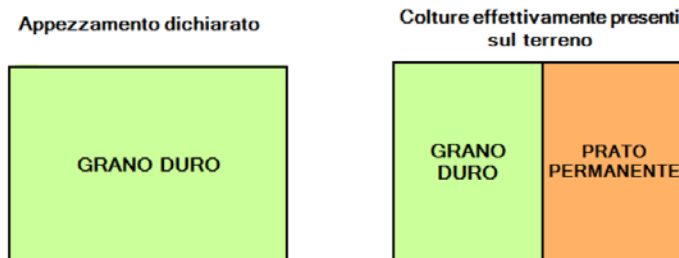


FIGURA 5 ESEMPIO DI ANOMALIA CON SUPERFICIE DICHIARATA PARZIALMENTE CORRISPONDENTE

Il produttore in questo caso può:

- Allinearsi al GIS presentando una domanda di modifica con conseguente riduzione della superficie richiesta o con la semplice modifica PCG e domanda nel caso in cui si è ancora nei tempi per farlo. Ciò comporta il ricalcolo della bandierina sull’appezzamento.
- Prendere visione e accettare senza modifiche gli esiti del monitoraggio: in questo modo l’appezzamento diventerà rosso con conseguente mancato pagamento almeno parziale e potenziale applicazione di sanzione.
- Non rispondere: la superficie riconosciuta a pagamento sarà la stessa riconosciuta nel caso in cui il produttore abbia accettato gli esiti senza modificare la domanda e il procedimento amministrativo si chiuderà solo a fine stagione.

Caso 2: a fronte di un appezzamento dichiarato ad un determinato tipo di superficie completamente ammissibile, viene rilevata una superficie non eleggibile (eclatanza) che occupa parzialmente o totalmente l’appezzamento dichiarato. In questo caso il BOS interviene sul suolo SIPA correggendolo di conseguenza.



FIGURA 6 ESEMPIO DI ANOMALIA CON SUPERFICIE DICHIARATA PARZIALMENTE CORRISPONDENTE

L’appezzamento avrà bandierina gialla e il produttore anche attraverso il CAA può:

- Allinearsi al GIS presentando una domanda di modifica con conseguente riduzione della superficie richiesta o con la semplice modifica PCG e domanda nel caso in cui si è ancora nei tempi per farlo. Ciò comporta il ricalcolo della bandierina sull’appezzamento.
- Prendere visione ed accettare senza modifiche gli esiti del monitoraggio anticipando il calcolo definitivo dell’esito aziendale rispetto alla mancata risposta. L’appezzamento diventa Rosso, viene riconfrontato con il SIPA e valutato sulla base delle nuove ammissibilità, come per il caso precedente.
- Non rispondere: l’appezzamento avrà bandierina rossa e alla chiusura della stagione viene confrontato con il SIPA e valutato sulla base delle nuove ammissibilità stabilite dal BOS con conseguente mancato pagamento almeno parziale e potenziali applicazioni di sanzione.

### 3.6 Bandierine rosse e loro gestione (in attesa di integrazioni da nuova circolare)

Come precedentemente introdotto, un esito conclusivo possibile dell’AMS è la bandierina rossa, laddove non vengano soddisfatte le condizioni base previste per il regime di sostegno richiesto (marker per i pagamenti disaccoppiati ed indicatori per i pagamenti accoppiati).

L'esito "bandierina rossa", come riportato nello schema del workflow (Figura 1), può scaturire da due momenti della procedura AMS: l'analisi automatica e le valutazioni tecniche del BOS (prima o seconda).

A fronte di un appezzamento (e relativo regime di sostegno richiesto) contrassegnato da una bandierina rossa, il produttore agricolo ha a disposizione le seguenti possibilità di azione:

- **accettare l'esito senza apportare alcuna modifica alla domanda presentata per la campagna.** In presenza di bandierine rosse, l'Organismo Pagatore al fine di agevolare la semplificazione amministrativa, può apportare in automatico le correzioni necessarie alla parte della domanda di aiuto interessata dall'inosservanza. A seguito di tale operazione, le superfici contrassegnate da bandierina rossa vengono escluse dalla superficie richiesta e non concorreranno alla quantificazione delle sanzioni calcolate sulla domanda. Tale procedura si applica ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2022/1173 e dell'art. 17 del DM. 0410739 del 04/08/2023. Gli agricoltori a cui è stata applicata la correzione automatica prendono atto dell'esito delle modifiche apportate dall'Organismo pagatore ed entro il 31 marzo 2024 provvedono all'accettazione o alla contestazione della correzione automatica secondo quanto indicato al successivo paragrafo;
- **presentare entro il 31 ottobre 2023 una domanda di modifica in riduzione ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2022/1173 art 7 comma 1 lettera a).** In tal caso, l'agricoltore apporta una modifica al piano culturale grafico e alla relativa domanda geospaziale alla luce dell'inosservanza rilevata dall'AMS e, se con il conseguente ricalcolo degli esiti AMS, le bandierine sono divenute di colore verde, può percepire il pagamento della domanda senza l'applicazione di sanzioni;
- **contestare l'esito dell'AMS fornendo prove aggiuntive** che permettano di dimostrare la correttezza della sua dichiarazione iniziale, ai sensi dell'art. 10, paragrafo 8, del Reg. (UE) 2022/1173. In tal caso l'agricoltore, attraverso opportune evidenze (foto geotaggate, documentazione amministrativa/fiscale/contabile delle operazioni culturali/attività agricola svolta o altre prove equivalenti), lamenta un presunto esito non corretto dell'AMS (falso rosso negativo) che non necessita la modifica delle dichiarazioni già rese (nel caso di specie il piano culturale grafico e/o domanda geospaziale è confermato). L'Organismo pagatore esegue l'istruttoria dell'istanza e, se accetta le prove aggiuntive fornite dal beneficiario, procede con la sola correzione della bandierina da rossa a verde senza modificare la domanda geospaziale, dandone apposita comunicazione a AGEA coordinamento. Tale istanza di contestazione e riesame può essere presentata in qualsiasi momento, comunque entro e non oltre il 31 marzo successivo all'anno di presentazione della domanda, per consentire il rispetto del termine ultimo per i pagamenti riconosciuti dalla Commissione Europea. Qualora il procedimento di riesame si concluda con esito negativo, l'agricoltore può percepire il pagamento sul resto della domanda, con l'applicazione di riduzioni e sanzioni di cui al Dlgs. n. 42 del 17 marzo 2023;

#### 4. Il cruscotto AMS in SISCO

In SISCO, nella sezione "APPLICAZIONI" si trova il cruscotto "Gestione follow up AMS".





FIGURA 7 MENÙ CRUSCOTTO BACK-OFFICE NELLE APPLICAZIONI SISCO

Il cruscotto rappresenta lo strumento a disposizione del BOS, dei produttori agricoli e dei CAA da essi delegati per la consultazione e gestione degli esiti AMS permettendo l'interazione della gestione dei casi di esito non conclusivo e negativo.

Il BOS utilizzerà questo strumento per pubblicare gli esiti (bandierine), richiedere foto georeferenziate e documentazione tecnica, stabilire l'esito finale.

Il produttore agricolo attraverso il cruscotto AMS potrà consultare gli esiti relativi ai propri appezzamenti ed inviare la documentazione, modificare la Domanda Unica ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (Ue) 2022/1173.

Per i CAA saranno possibili tutte le operazioni previste per i produttori agricoli per tutte le aziende di cui posseggano il mandato.

#### 4.1 Richieste di documentazione integrativa da parte del BOS

Quando l'operatore del BOS al termine della prima analisi e a valle dei controlli a cascata ritiene di non avere elementi sufficienti per prendere una decisione tra quelle illustrate procederà con la richiesta di ulteriori informazioni al produttore sugli appezzamenti non risolti che assumono una bandierina di colore giallo.

OPR comunicherà via e-mail al produttore gli appezzamenti caratterizzati dalle bandierine gialle.

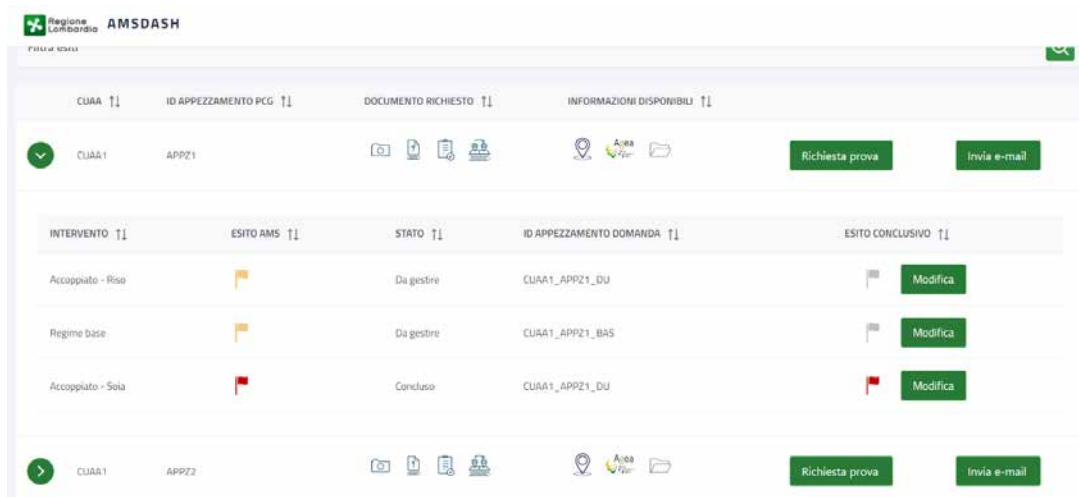


FIGURA 8 CRUSCOTTO AMS IN SISCO, VISTA BOS GENERALE

Dal cruscotto il BOS ha diverse possibilità per poter giungere alla valutazione ed all'espressione dell'esito finale per gli appezzamenti con bandierine gialle riportati nel testo della e-mail comunicata alle aziende. In particolare, come riportato in figura 9, il BOS tramite il cruscotto potrà richiedere al produttore od al CAA delegato:

1. la fornitura di fotografie geolocalizzate, per testimoniare lo stato dei luoghi e in particolare il requisito di ammissibilità necessario alla risoluzione dell'appezzamento considerato. L'operatore del BOS è tenuto inoltre ad indicare il punto e la direzione di ripresa migliori per rappresentare lo stato dell'appezzamento. Nella nota esplicativa l'operatore deve indicare cosa è necessario che le immagini rappresentino (di norma si richiede una fotografia geolocalizzata di dettaglio e una panoramica per ciascun punto di scatto).
2. l'invio di documentazione di altro genere (cartellini delle sementi, fatture di acquisto o vendita del seme o del prodotto, etc.) indicandone il tipo e l'utilità nella nota esplicativa.

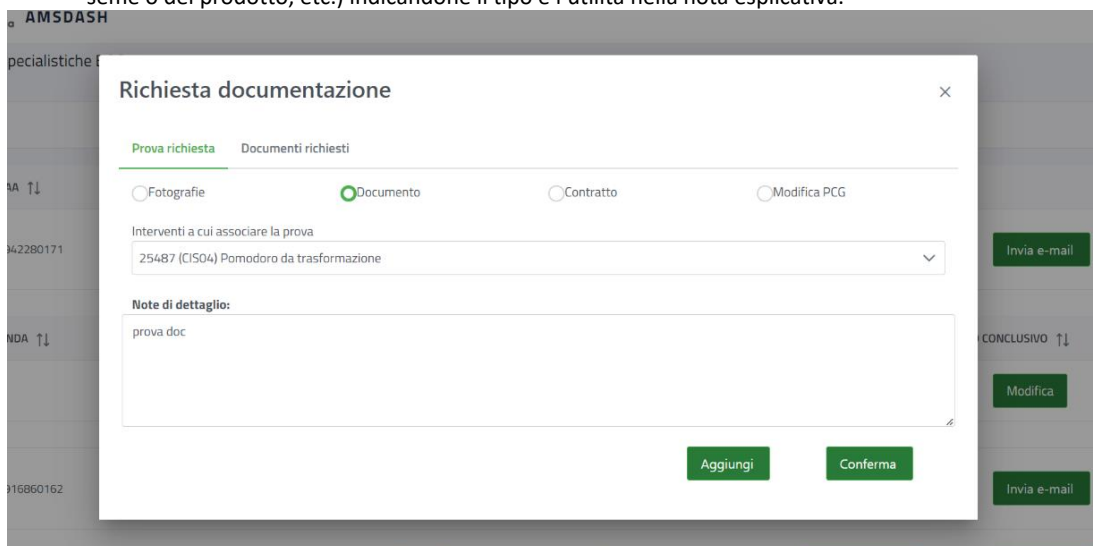


FIGURA 9 CRUSCOTTO AMS, VISTA BOS RICHIESTA PROVA E CON CAMPO ANNOTAZIONE

3. Consigliare al produttore di presentare una domanda di modifica ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (Ue) 2022/1173 in seguito ad una modifica grafica dell'ammissibilità registrata nel SIPA

per l'appezzamento considerato o in seguito ad un risultato dell'analisi che mette in evidenza un errore nella delimitazione degli appezzamenti dichiarati.

Per quanto concerne le **foto geolocalizzate**, per poter essere accettate come materiale probante ai fini della valutazione di un appezzamento dubbio, devono avere dei requisiti tecnici registrati nei metadati (proprietà della foto, vedi anche figura 10) quali:

- Data e ora di scatto della foto;
- Posizione geografica della fotocamera al momento dello scatto della foto;
- Orientamento (direzione) della fotocamera al momento dello scatto della foto: questa indicazione verrà fornita dal BOS nel momento in cui effettua una richiesta di fotografie, come soluzione alternativa si può fare riferimento ad un elemento del paesaggio o a un punto di riferimento. È opportuno per ciascun punto di scatto effettuare una ripresa di dettaglio della coltura in atto/residuo colturale e una ripresa panoramica che mostri l'appezzamento ed il contorno. Per foto panoramica si ritiene utile una in cui la porzione di cielo ripresa non superi 1/3 dell'orizzonte della fotografia;
- Informazioni di base sul dispositivo mobile come la marca e il modello che possono aiutare a recuperare ad esempio le dimensioni dell'immagine oltre che alla qualità. Qualità che deve rispettare alcuni accorgimenti come, ad esempio, non scattare foto contro sole oppure foto con persone o targhe di autoveicoli.

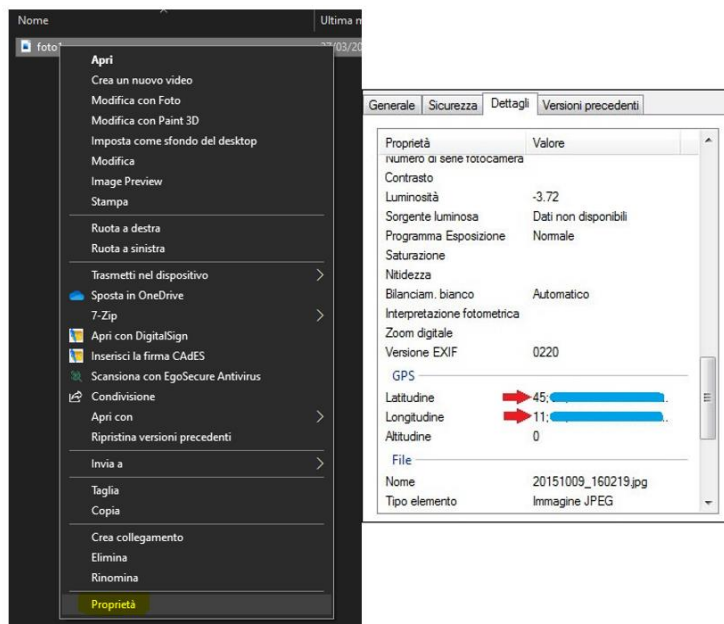


FIGURA 10 PROPRIETÀ RICHIESTE PER FOTO GEOLOCALIZZATE

Oltre ai requisiti relativi ai metadati le foto geolocalizzate devono mostrare senza possibilità di dubbio che gli appezzamenti che vengono ripresi siano conformi, al momento della ripresa, con le disposizioni e gli obblighi previsti dal regime di aiuto per il quale vengono richiesti a premio.

Le immagini devono in particolare:

- essere leggibili dal punto di vista della qualità dell'immagine, cioè, ad esempio, non devono essere riprese controluce o al buio;
- mostrare l'appezzamento per il quale sono state richieste, non è importante effettuare la ripresa esattamente dal punto di scatto richiesto se questo non è idoneo ad una buona ripresa; è importante invece che l'appezzamento venga descritto dalle fotografie correttamente e completamente. Ad esempio, l'obiettivo non deve essere rivolto a terra o contro un cespuglio, in questi casi sebbene

l'immagine sia ripresa dal punto giusto verrà considerata insufficiente a risolvere il problema perché incapace di descrivere l'adempimento;

- mostrare tutto l'appezzamento senza lasciare porzioni non descritte;
- mostrare inequivocabilmente l'adempimento degli obblighi/impegni che le immagini satellitari non sono state in grado di rilevare.

Per quanto riguarda quest'ultimo punto si riporta di seguito una tabellina riepilogativa degli impegni con qualche esempio da utilizzare come riferimento:

REGIMI DI PAGAMENTO	TIPOLOGIA DICHIARATIVA	ADEMPIMENTO	ELEMENTI DELL'IMMAGINE
Regime pagamento di base	prati permanenti	Ai soli fine del regime di pagamento di base: mantenimento in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.	le immagini devono mostrare un prato ben tenuto con l'erba bassa e senza la presenza di vegetazione arbustiva ricolonizzante.
	terreno a riposo	Ai soli fine del regime di pagamento di base: mantenimento in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.	Le immagini devono mostrare un terreno ben mantenuto, senza vegetazione arbustiva ricolonizzante, non utilizzato per fini agricoli o non agricoli (parcheggio, recinto per il bestiame). Il terreno deve essere un seminativo o potenzialmente in grado di tornare un seminativo con le normali tecniche di lavorazione (non può essere un impianto arboreo lasciato a riposo negli interfilari). Indipendentemente dal tipo di terreno a riposo dichiarato anche un terreno arato o lavorato superficialmente andrà bene in quanto stiamo controllando il regime di base.
regime pagamento accoppiato	Soia, grano duro, proteoleaginose, leguminose da granella, Riso	Mantenimento della coltura in campo in condizioni normali fino alla maturazione piena della granella	Le immagini hanno valore solo fino a quando la coltura è ancora in campo o, al limite, siano presenti ancora in campo e ben visibili dalle immagini i residui caratteristici della coltura, altrimenti le immagini devono essere coadiuvate da altra documentazione che dimostri la coltivazione effettuata.
	Erbai annuali di sole leguminose	Mantenimento della coltura in campo in condizioni normali fino all'inizio della fioritura	
	Barbabietola da zucchero	Mantenimento della coltura in campo in condizioni normali fino alla maturazione piena delle radici	
	Pomodoro	Mantenimento della coltura in campo in condizioni normali fino alla maturazione piena dei pomodori	

TABELLA 6 ESEMPI DI IMPEGNI NON RILEVATI COMPLETAMENTE

Si evidenzia che, qualora venissero integrate fotografie non corrispondenti al richiesto o non riportanti le informazioni di geolocalizzazione richiesta, ad esempio invio di fotografie non georeferenziate oppure scattate contro sole, potranno essere nuovamente richieste tali prove al produttore oppure il BOS può decidere di chiudere negativamente l'esito dell'appezzamento per assenza di documentazione probante.

In alcuni casi potrebbe non essere più possibile ed utile produrre delle immagini geolocalizzate per testimoniare l'effettiva presenza di una certa coltivazione perché la coltura è stata già raccolta, il terreno lavorato e sul terreno non sono più visibili neanche i residui culturali. In questi casi anche le specifiche tecniche comuni del JRC ([Guidance CTS – 2022](#)) prevedono che il produttore possa fornire "altre informazioni digitali ausiliarie" con specifiche indicazioni utili a dirimere i dubbi ancora presenti. Ad esempio, per la

richiesta di fatture del seme è necessario che compaia il nome dell'acquirente corrispondente al produttore, la data di fatturazione e la quantità di seme utilizzata.

Di seguito si riporta una schematizzazione della documentazione utile che può essere inviata al BOS per i diversi tipi di evento da dimostrare. La documentazione deve essere caricata sul cruscotto AMS del portale SISCO da parte del produttore o un suo delegato entro e non oltre 10 giorni dalla richiesta di integrazione.

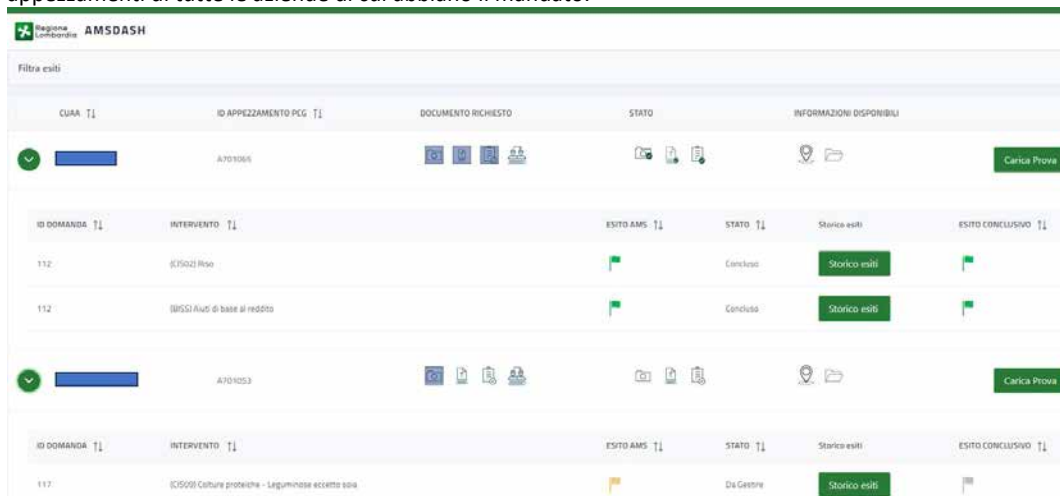
TIPOLOGIA UTILIZZO	AZIONE RICHIESTA IN VIA PRIORITARIA	ALTRE INFORMAZIONI DIGITALI AUSILIARI AMMESSE
<b>Mantenimento del prato o del pascolo</b>	Invio foto geolocalizzate	Documentazione che comprovi l'esecuzione dell'attività di mantenimento dichiarata con il riferimento alle superfici che ne sono state oggetto. In caso di dichiarazione di sfalcio deve essere presentata anche la documentazione attestante la destinazione dell'erba.
<b>Terreno a riposo</b>	Invio foto geolocalizzate	Nel caso in cui sia necessario fornire spiegazioni utili alla miglior comprensione degli eventi è consentito produrre documentazione tipo: fatture dei contoterzisti o dichiarazioni del produttore ma solo in ausilio alle immagini geolocalizzate
<b>Colture specifiche legate alla richiesta di un premio accoppiato</b>	Invio foto geolocalizzate quando la coltura sia ancora in campo o siano visibili i residui colturali	La seguente documentazione è considerata alternativa ai fini della prova dell'utilizzo: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Cartellini delle sementi per quantitativo minimo richiesto per superficie dichiarata;</li> <li>b. Fatture elettroniche di acquisto seme del seme o di vendita del prodotto congruente con superficie dichiarata;</li> <li>c. Quaderno di campagna con indicazione delle operazioni colturali effettuate e degli estremi catastali degli appezzamenti;</li> <li>d. Fatture contoterzisti che hanno effettuato i lavori con particolare riferimento alla semina ed alla raccolta) con indicazione degli estremi catastali e/o a superfici coerenti con la dichiarazione;</li> <li>e. registro dei trattamenti con indicazione degli estremi catastali;</li> <li>f. dichiarazioni (rese come autodichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000) del produttore o di terze parti che spieghino le motivazioni che hanno provocato il discostarsi del ciclo colturale da quello previsto – utilizzo di pratiche agronomiche particolari – eventi climatici avversi – danni da animali etc. supportati dal resto della documentazione prodotta. (denuncia alla ATC dei danni subiti dai selvatici, delibere comunali attestanti la dichiarazione dello stato di calamità naturale, etc.);</li> <li>g. contratti di coltivazione per bietola e pomodoro ma anche per altre colture se esistenti.</li> </ul>

TABELLA 7 INFORMAZIONI AUSILIARIE RELATIVE A UTILIZZI DA DIMOSTRARE

Quando l'analisi degli appezzamenti con esito non conclusivo mette in evidenza un problema legato alla classificazione dell'ammissibilità nel SIPA invece, l'operatore del BOS provvederà a correggere il problema nel SIPA ed a comunicare al produttore la necessità di modificare la domanda grafica di conseguenza.

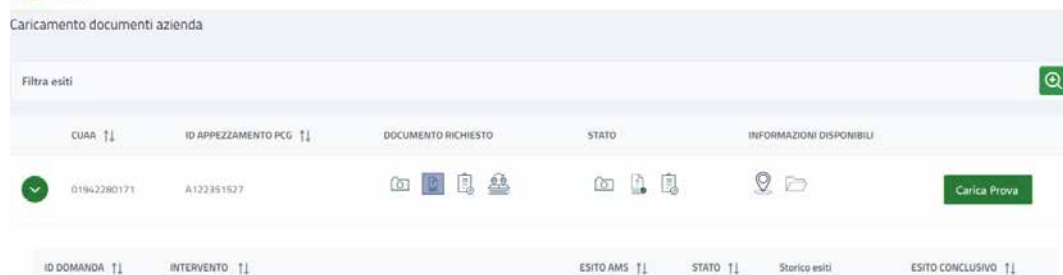
**4.2 Interazione da parte del produttore e dei CAA con il cruscotto AMS**

Il produttore può accedere al cruscotto AMS sul portale SISCO nel quale sono esposti i risultati e lo stato delle attività di monitoraggio e consultare, per ogni appezzamento dichiarato, il colore della bandierina e l'eventuale azione richiesta dagli operatori del BOS per la risoluzione degli appezzamenti non conclusivi. Tale possibilità è prevista anche per i CAA; essi nel cruscotto potranno consultare e gestire gli esiti degli appezzamenti di tutte le aziende di cui abbiano il mandato.



**FIGURA 11 CRUSCOTTO AMS, VISTA PRODUTTORE**

Nella vista principale o dashboard AMS sul portale SISCO sono presenti diversi elementi (figura 8). Per il produttore/CAA c'è la possibilità di caricare foto georeferenziate o documenti richiesti dal BOS. L'evidenza come da figura 12 riportata è indicata dall'icona marcata in blu, mentre lo stato di caricamento (Figura 13) dei documenti richiesti è evidenziata dalle spunte in verde in basso a destra delle icone. La quarta icona dei documenti richiesti fa riferimento alla modifica della domanda di pagamento ai sensi dell'articolo7 del Regolamento (Ue) 2022/1173.



**FIGURA 12 CRUSCOTTO AMS, SEZIONE CARICAMENTO PROVE DOCUMENTALI**



**FIGURA 13 STATO CARICAMENTO DOCUMENTAZIONE**

Altri elementi a disposizione del CAA/produttore riportati alla voce STATO, sono la visione del PCG dichiarato con la funzione del layer di segmentazione oltre alla possibilità di consultare la cartella dei documenti e fotografie georeferenziate inviate al BOS.

Oltre alla richiesta di foto geolocalizzate e/o documentazione tecnica il produttore/CAA potrebbe ricevere l'indicazione da parte del BOS di procedere alla Modifica della Domanda Unica ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 2022/1173.

La modifica della domanda grafica può essere effettuata ogni qualvolta gli operatori del BOS hanno provveduto ad eseguire una modifica GIS nel SIPA per correggere problemi di ammissibilità, ed anche quando, nonostante la classificazione GIS sia corretta si ritiene che la suddivisione degli appezzamenti sia da correggere.

Naturalmente anche senza una richiesta di modifica puntuale da parte del BOS, se il produttore, in seguito alla comunicazione dei risultati del monitoraggio, si rende conto di aver commesso un errore in fase dichiarativa può sempre intervenire modificando la domanda grafica.

Quando il produttore a seguito di una richiesta specifica o di sua iniziativa abbia presentato una domanda di modifica ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 2022/1173, viene chiuso il procedimento amministrativo della domanda modificata ed aperto un nuovo procedimento amministrativo legato alla domanda di modifica. Tutti gli appezzamenti dichiarati nella nuova domanda rientrano nel monitoraggio AMS e conseguente calcolo di marker e bandierine mediante analisi automatica. L'operatore BO in questi casi sarà chiamato ad intervenire nuovamente solo a fronte di una risposta ancora dubbia da parte dell'analisi automatica, come descritto in precedenza.

**È sempre preferibile che, qualora il produttore intenda presentare una domanda di modifica, l'eventuale documentazione venga trasmessa solo successivamente alla presentazione della nuova domanda e solo a seguito di richiesta.**

## 5. Casi limite contestazione bandierina rossa

Per ogni appezzamento è prevista l'associazione di marker-bandierina la quale determina un esito che può essere permanente (bandierina verde e rossa) o un esito dubbio (bandierina gialla). Nel caso in cui gli esiti AMS conclusivi presentano bandierine rosse per appezzamenti, e quindi inammissibilità al regime di sostegno, non è prevista operatività diretta da parte del BOS.

Questi esiti non sono gestibili direttamente dal cruscotto.

Il produttore che intenda contestare gli esiti negativi (bandierine rosse), deve richiederlo formalmente tramite PEC all'indirizzo [opr@PEC.regione.lombardia.it](mailto:opr@PEC.regione.lombardia.it). Indicando in oggetto il CUA, l'ID procedimento e la menzione "Contestazione esito definitivo AMS bandierina rossa", indicando nel testo gli appezzamenti che intende contestare e allegando documentazione probante.

La documentazione, qualora la segnalazione sia riferita ad esito di calcolo AMS automatico, verrà trasmessa ad AGEA per la relativa analisi. Qualora invece la contestazione sia dovuta a esito negativo a seguito di lavorazione BOS, la stessa verrà valutata dal BOS di OPR.

**Si evidenzia che non sono accoglibili contestazioni a seguito di lavorazione BOS qualora conseguenti a risoluzione di bandierine gialle per cui, a seguito di richiesta integrazioni, il produttore non abbia fornito nei tempi e/o nei modi previsti la documentazione probante.**

In definitiva la parte attiva nel caso di contestazione bandierina rossa è il produttore; perciò, il BOS può solo recepire le richieste di contestazione e fare le dovute osservazioni lasciando l'esito invariato o forzando la bandierina al colore verde.

**Si ricorda ulteriormente che, per la campagna 2023, la contestazione di bandierina rossa dovrà avvenire entro e non oltre il 31 marzo 2024.**



ID DOMANDA	INTERVENTO	ESITO AMS	STATO	Stacca esiti	ESITO CONCLUSIVO
11%	IBIS3 Aiuti di base al reddito		Concluso	<a href="#">Stacca esiti</a>	<a href="#">Modifica</a>

**FIGURA 14 EVIDENZA DI BANDIERINA ROSSA DA ESITO CONCLUSIVO SU CRUSCOTTO AMS**

## 6. Conclusione e controlli

Al termine dell'esecuzione delle procedure di valutazione e alla chiusura del procedimento di monitoraggio, il sistema a bandierine sugli appezzamenti potrà assumere solo le colorazioni seguenti:

- Verde
- Rossa

Tutto il procedimento AMS ha come fine ultimo quello di arrivare a stabilire esiti definitivi.

Dopo le valutazioni del BOS, l'eventuale richiesta di chiarimenti al produttore con annessa documentazione tecnica e/o la contestazione delle bandierine rosse trasmessa dal produttore entro il 31 marzo dell'anno successivo alla presentazione della domanda nel cruscotto AMS di SISCO vi dovranno essere unicamente bandiere verdi o rosse.